



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Movimento Casa Autonomia.eu

Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Dalle parole di Arno Kompatscher tutta la preoccupazione circa gli esiti della gara di assegnazione della Concessione della A22

Da giorni ormai si discute riguardo all'assegnazione della concessione dell'A22. Come sappiamo, il Governo delle due Province è riuscito ad ottenere un risultato inferiore alle aspettative del passato. Anziché ad un'assegnazione diretta ad una società in House, la concessione della tratta autostradale è stata subordinata ad un bando di gara. Le polemiche e le preoccupazioni non mancano al punto che lo stesso Presidente altoatesino è tornato più volte su questo argomento anche sulla stampa, cercando di minimizzare le insidie che potrebbero nascere dentro a un simile procedimento tecnico.

Certo, ad un ascoltatore neanche troppo smaliziato salta subito agli occhi che per stessa affermazione del Presidente si ammette che questa gara potrebbe vincerla qualcun altro. Nel tal caso, come giustificativo all'eventuale figuraccia politica, va comunque affermando che secondo il bando, chiunque vincesses la gara si troverebbe obbligato ad effettuare gli investimenti richiesti dal Trentino Alto Adige. Anche riguardo all'impossibilità di redistribuire dividendi cerca parole miti. Sostiene che sarebbe comunque impossibile, anche nel caso più auspicabile dell'assegnazione post gara, poiché i flussi finanziari di evenienza sarebbero tutti assorbiti dall'ingenza delle opere previste.

Ammesso e non concesso che queste spiegazioni possano bastare ci si chiede che fine farebbe l'istituzione A22 insieme soprattutto ai suoi dipendenti.

Ad offrire ulteriori motivi di preoccupazione ci sono inoltre anche altre grandi operazioni nel settore autostradale, sotto la guida di Matteo Salvini. Lo ha annunciato nei giorni scorsi la vicepresidente del Veneto Elisa De Berti affermando che il Ministro sarebbe disponibile a conferire senza gara l'autostrada A4, ad una società pubblica a partire dal 1 gennaio 2027. All'uopo risulterebbe adattissima la CAV, Concessioni Autostradali Venete, in mano a Regione e Anas che la prenderebbe in consegna dall'attuale concessionario, la AM

Holding controllata da Abertis cioè dal gruppo Benetton. E mentre il Veneto leghista pare spingere per riassegnarsi tutto con assetto “in house”, il Trentino Alto Adige finisce preda delle insidie che stanno dietro ad una gara.

Ma i mali non vengono mai da soli. Scorrendo nella cronaca politica si può leggere di un vecchio sogno leghista di Zaia. A più riprese parlava di un suo sogno: un'A4 in house veneta in continuità ad un'unica holding nord est autostrade. Che potrebbe proprio ricomprendere anche l'A22 ottenuta a seguito di una sciagurata (per noi) assegnazione “ex gara”. In questo modo, la lega finirebbe per permettere alla terra che più ospita per lei voti ed imprenditori di permettere alla sua autostrada nostrana di mangiarsi quella dei propri vicini. Un aiuto insomma, arrivato dal governo leghista centrale che permette assegnazione “in house” in Veneto e impone gara ai meno numerosi sostenitori trentini.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

se non ritenga che i rischi citati in premessa siano davvero concreti?

Paola Demagri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).